

Disegno di legge

Riforma del settore della distribuzione di carburanti e
ristrutturazione della rete



OBIETTIVI

I. Regolamentazione del regime delle autorizzazioni per l'attività di distribuzione dei carburanti

II. Disciplina dei rapporti contrattuali in tema di gestione degli impianti di distribuzione

III. Modifica delle disposizioni in materia di indicazione dei prezzi dei carburanti

IV. Razionalizzazione e riconversione della rete distributiva urbana ed extraurbana



I - Regime delle autorizzazioni

**RICHIESTA
AUTORIZZAZIONE
ATTIVITÀ**



Ente territorialmente
competente:



Verifica requisiti soggettivi
(es. capacità tecnico-organizzativa,
regolarità contributiva, requisiti
generali di condotta)

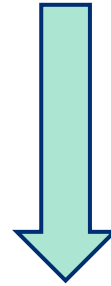
Verifica requisiti oggettivi
(Documentazione antimafia)

**A partire dal 1° gennaio 2025,
distribuzione di almeno un prodotto
alternativo ai combustibili fossili**

**AUTORIZZAZIONE
IN FORMA
ESPRESSA**



**SCOMPARE IL
SILENZIO
ASSENSO**



Ipotesi di decadenza

Venir meno requisiti oggettivi
(Documentazione antimafia)

Venir meno requisiti soggettivi

**Inadempienza degli obblighi imposti
dalla legge o dall'autorizzazione**



Disciplina transitoria

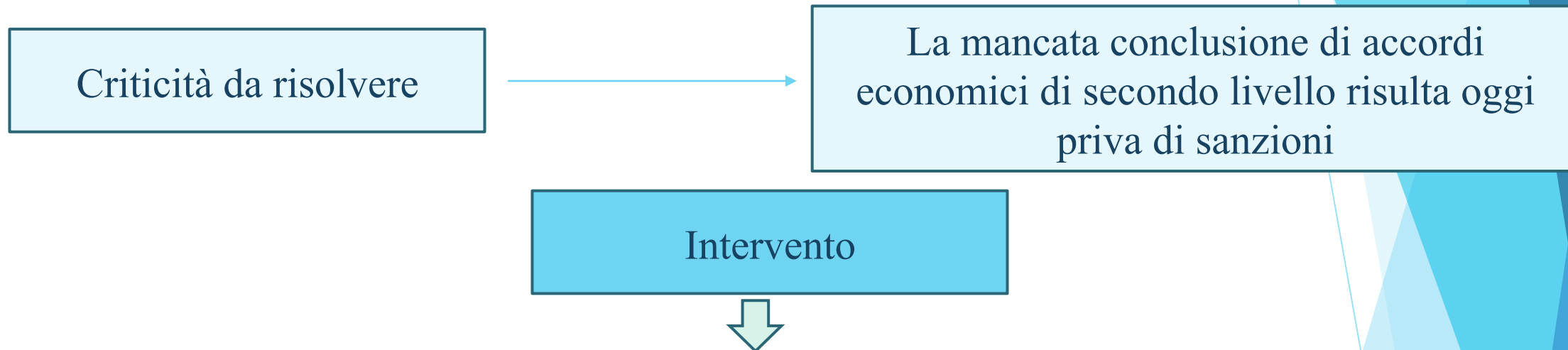
**Le autorizzazioni già rilasciate
rimangono valide**

In sede di controlli

Assenza requisiti soggettivi: Decadenza

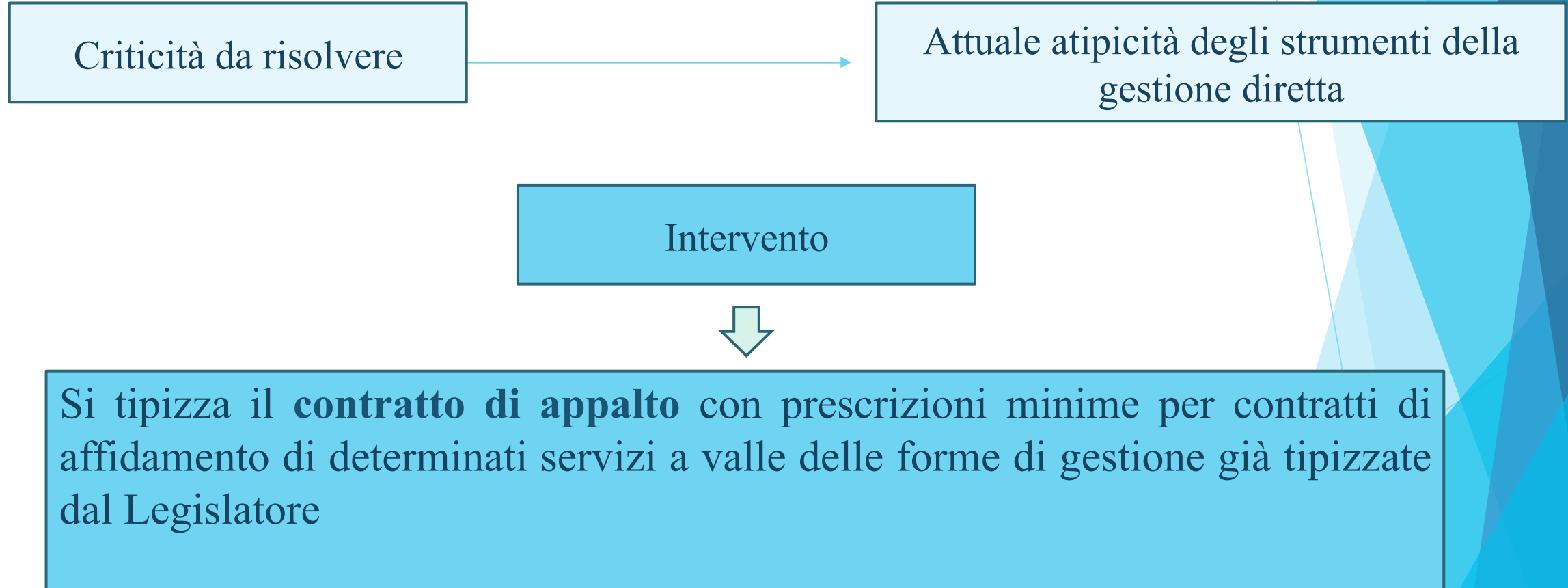
II - Disciplina dei rapporti contrattuali in tema di gestione degli impianti di distribuzione

Rapporti economici di secondo livello



In caso di mancata sottoscrizione degli accordi economici medesimi, entro 18 mesi dalla richiesta di avvio della negoziazione di una delle parti, si rinvia ai parametri individuati dal Comitato tecnico di ristrutturazione della rete dei carburanti, sulla base delle condizioni medie previste negli ultimi tre accordi economici sottoscritti dalle parti e depositati presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

II - Disciplina dei rapporti contrattuali in tema di gestione degli impianti di distribuzione



II - Disciplina dei rapporti contrattuali in tema di gestione degli impianti di distribuzione

Disciplina dei contenuti minimi delle **clausole contenute nel contratto di appalto**, a pena di nullità

- ❖ **Durata minima** del contratto non inferiore a 4 anni
- ❖ **Congruo termine di preavviso** in caso di recesso del committente **non inferiore a 3 mesi**
- ❖ **Limitazione delle clausole penali nei soli casi di inadempimento o ritardo** tali da generare sanzioni amministrative o penali
- ❖ **Meccanismi di revisione del corrispettivo** in caso di aumento dei costi
- ❖ **Clausole risolutive espresse** nel caso di violazione da parte dell'appaltatore della legislazione in materia previdenziale e contributiva
- ❖ Determinazione del **corrispettivo da parte dei contraenti** con garanzia della sostenibilità economica dell'attività



III - Modifica alle disposizioni in materia di indicazione dei prezzi dei carburanti

Interventi

Soppressione dell'indicazione del differenziale in aumento tra il prezzo della modalità di rifornimento con servizio e il prezzo di rivendita in modalità "self service"

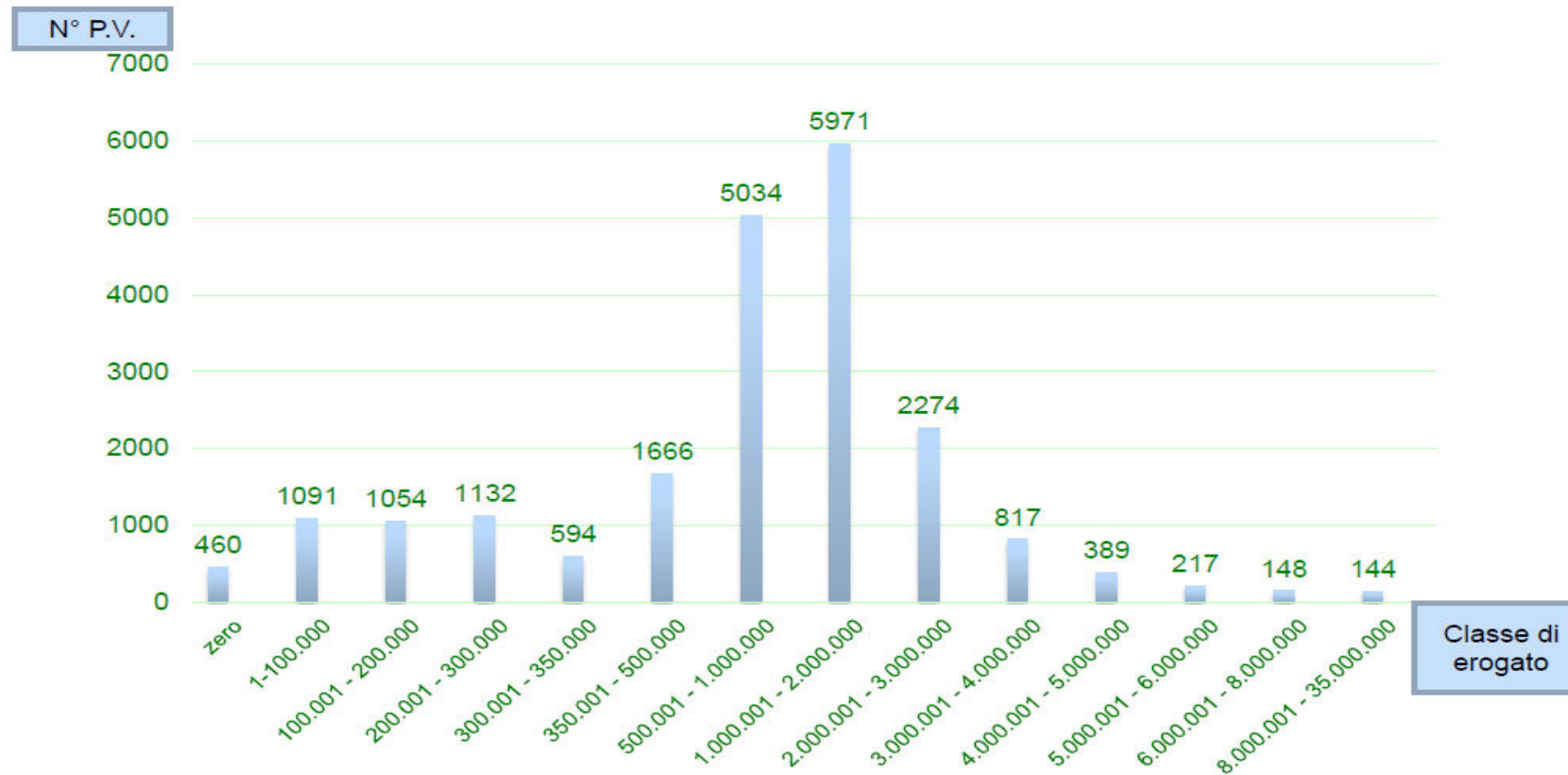
Inserimento, quale alternativa alla esposizione della cartellonistica riportante il prezzo medio regionale, il meccanismo del cd. «QR code»



IV - Razionalizzazione e riconversione della rete distributiva urbana ed extraurbana

Contesto

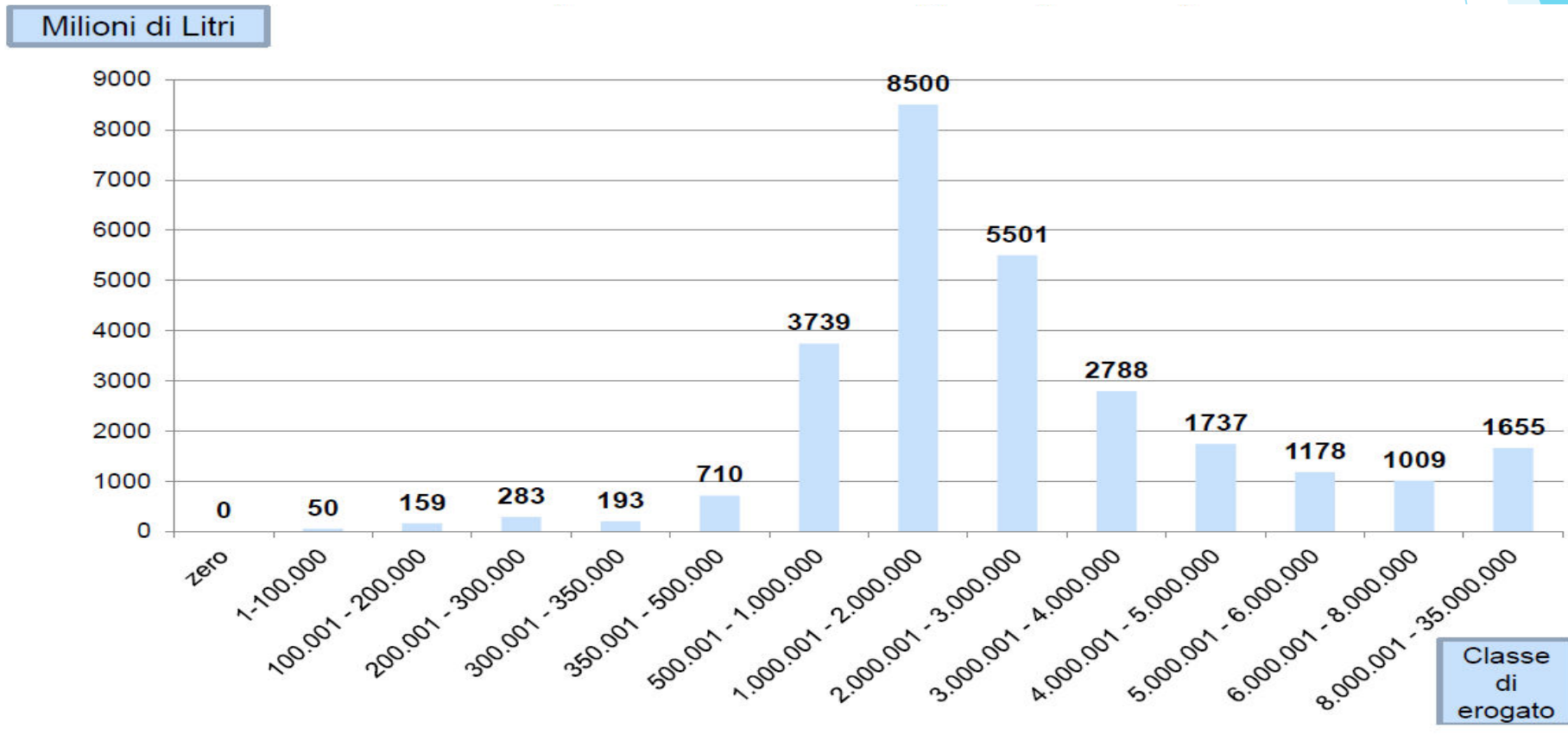
In Italia alla fine del 2023 risultano ancora attivi Nr. 20.921 Impianti pubblici di distributori di carburanti (gasolio + benzina + GPL) distribuiti nella tabella per classe di erogato



IV - Razionalizzazione e riconversione della rete distributiva urbana ed extraurbana

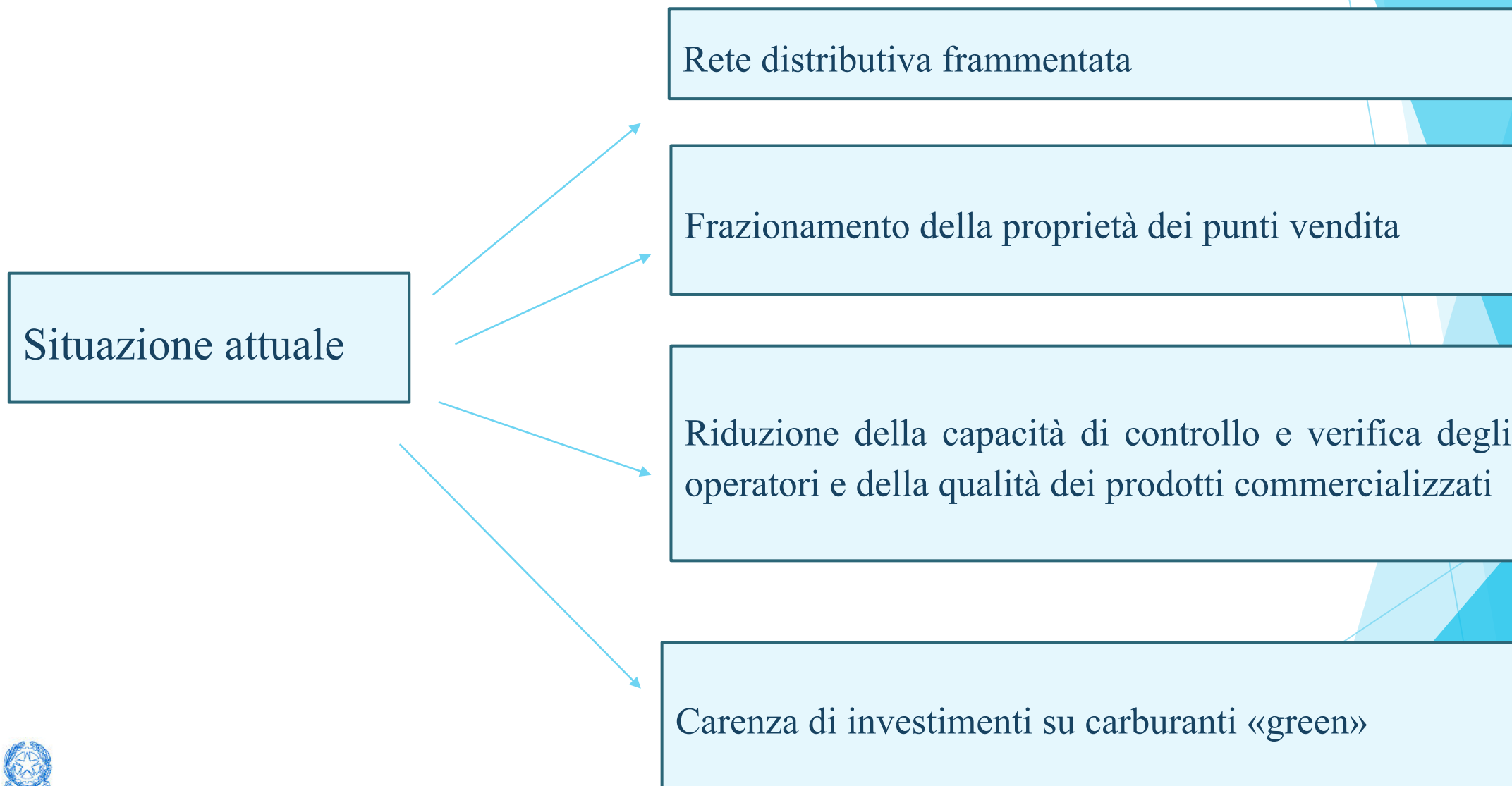
Contesto

Dagli ultimi dati risulta che sono stati distribuiti 27,4 Miliardi di litri dai 20.921 impianti pubblici di distributori (stradali e autostradali) di carburanti (gasolio + benzina + GPL), che risultano ancora attivi alla fine del 2023, così distribuiti per classi di erogato (in litri)

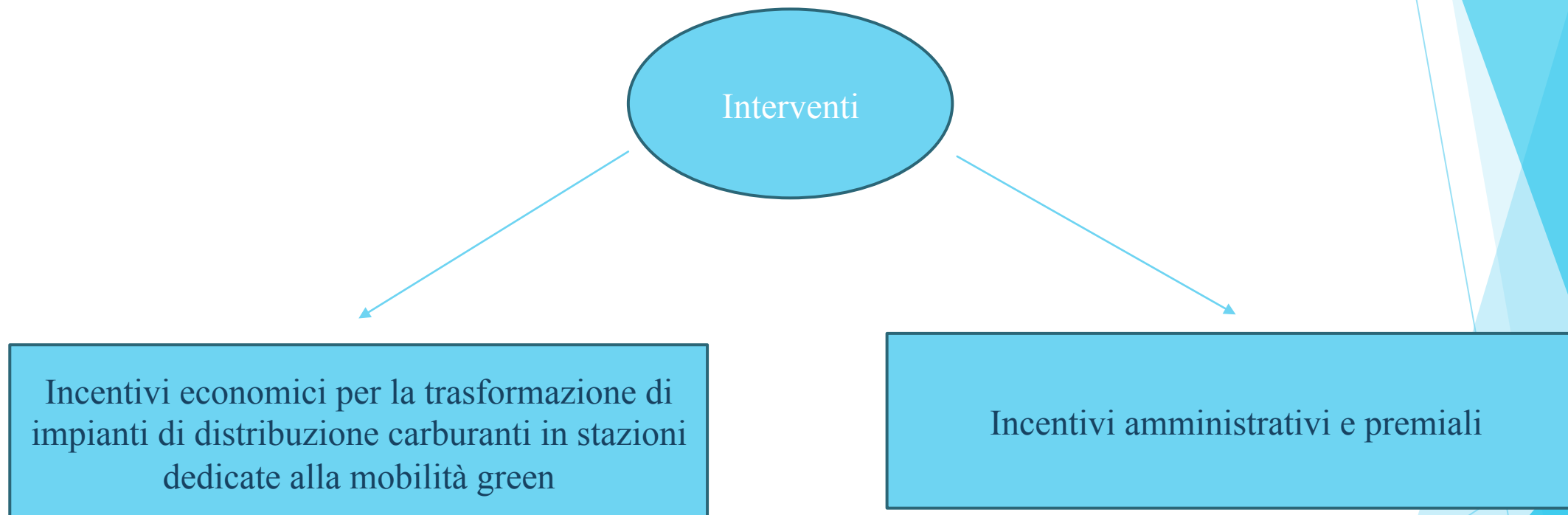


IV - Razionalizzazione e riconversione della rete distributiva urbana ed extraurbana

Contesto



IV - Razionalizzazione e riconversione della rete distributiva urbana ed extraurbana



Incentivi economici per la trasformazione di impianti di distribuzione carburanti in stazioni dedicate alla mobilità green

Si prevede il riconoscimento di **UN CONTRIBUTO** per la **CONVERSIONE DEGLI IMPIANTI** in stazioni dedicate alla ricarica di veicoli elettrici

A chi è rivolto?

Ai **titolari di impianti stradali** di distribuzione carburanti di benzina e gasolio per uso autotrazione aperti al pubblico, che convertono, entro il 31 dicembre 2027, in stazioni dedicate esclusivamente alla ricarica di veicoli elettrici con potenza pari o superiore a 90 kW per singola infrastruttura

Per quali finalità?

- **dismissione** dell'impianto
- **bonifica del sito**
- **correlata apertura** della stazione di ricarica (anche in luogo diverso)

Per quale importo?

50% delle spese sostenute, fino a un importo massimo di 60mila euro

È cumulabile?

SI, con altri incentivi aventi ad oggetto l'installazione di nuove infrastrutture di ricarica

Com'è ripartita l'agevolazione tra le diverse voci di spesa?

Secondo un principio di **flessibilità**, in base alla scelta del beneficiario

Con un decreto MASE, di concerto col MIMIT, sono indicati i criteri per il riconoscimento del contributo e le condizioni funzionali a prevenire carenze strutturali della rete distributiva nelle aree interne e nelle isole minori

Incentivi economici per la trasformazione di impianti di distribuzione carburanti in stazioni dedicate alla mobilità green

COME È EFFETTUATA LA DISMISSIONE?

Attraverso:

- ▶ la messa in sicurezza dell'impianto medesimo e l'isolamento delle matrici nel sito interessato attraverso la rimozione delle infrastrutture fuori terra non funzionali alla nuova stazione di ricarica di veicoli elettrici;
- ▶ la rimozione dei fondami e degli eventuali prodotti residui presenti nei serbatoi afferenti all'impianto;
- ▶ la bonifica del sito interessato attraverso una inertizzazione dei serbatoi interrati dei carburanti dismessi e delle relative condotte.



Incentivi amministrativi e premiali

Nelle aree già sedime di impianti dismessi e in quelle adibite a stazione di ricarica, è **riconosciuto un bonus volumetrico del 10%** in sede di rilascio del titolo edilizio per nuova costruzione o ristrutturazione di un edificio esistente.

L'installazione delle infrastrutture di ricarica è **considerata attività libera**.

Specifiche:

- ▶ in caso di aree di interesse pubblico, è necessaria l'autorizzazione da parte dell'autorità paesaggistica competente;
- ▶ in caso di fascia di rispetto stradale o di modifiche agli accessi esistenti, è necessaria la comunicazione all'ente proprietario della strada interessata.



Misure per i gestori

Si prevede il riconoscimento di un **INDENNIZZO** al **GESTORE** dell'impianto di distribuzione carburanti oggetto di conversione ove il rapporto gestorio non prosegua nell'impianto convertito **per un importo non superiore a 20 mila euro**, tenuto conto alla durata pregressa e residua del rapporto predetto in forza del contratto in essere al momento della cessazione dell'attività di vendita, nonché all'ammontare degli investimenti effettuati nel tempo della gestione



Le condizioni, le modalità e i termini per il riconoscimento dell'indennizzo sono definite con decreto del MASE di concerto con il MIMIT



In caso di cessazione dell'attività di vendita dei carburanti per l'impianto interessato, il gestore dell'impianto di distribuzione carburanti oggetto di trasformazione ne dà comunicazione all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, che provvede alla decadenza della licenza



Ulteriori interventi

- ❖ Previsione di un obbligo per il titolare alla predisposizione di una informativa agli utenti circa la disponibilità nel punto vendita di biocarburanti in purezza attraverso idonea evidenziazione del prodotto biologico distribuito (HVO, biodiesel 100%, bioGPL e biometano), così come di altri carburanti alternativi di ultima generazione quali idrogeno e e-fuels o altri nel momento della loro commercializzazione nel punto vendita.
- ❖ Adeguamento delle banche dati interoperabili dell'Osservatorio prezzi, dell'Anagrafe carburanti e dell'Agenzia delle Dogane al fine di contenere l'informazione aggiuntiva sull'offerta per la vendita dei biocarburanti in purezza e degli altri carburanti alternativi, ognuna per le informazioni di competenza.



Impianti incompatibili

Prevista la proroga del termine per l'accesso alle procedure semplificate di dismissione (31 dicembre 2026)

